



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION



© Vatican Media

Incontro dei leader delle RELIGIONI del mondo
e del Papa FRANCESCO:

“RELIGIONI E EDUCAZIONE: VERSO UN PATTO PER L'EDUCAZIONE”



OIEC

INTERNATIONAL OFFICE OF CATHOLIC EDUCATION
OFICINA INTERNACIONAL DE LA EDUCACIÓN CATÓLICA
OFFICE INTERNATIONALE DE L'ENSEIGNEMENT CATHOLIQUE

LUMSA
UNIVERSITÀ



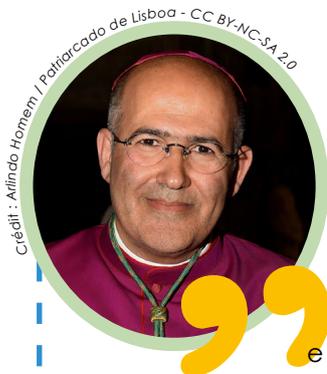
EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ



Red Global
Jesuista
de Colegios



JESUITAS
CONFEDERACIÓN DE ESCUELAS JESUITICAS EN
AMÉRICA LATINA Y EL CARIBE - CIL



Prologue

Cardinale D. José Tolentino de Mendonça

RICORDARE È VIVERE

Un famoso detto recita: "Ricordare è vivere". Certamente il ricordare fa vivere e rivivere quando il ricordo riguarda qualcosa di bello e importante, che non si deve dimenticare. Come è il caso del "Meeting dei Rappresentanti delle Religioni" che si è svolto in Vaticano il 5 ottobre 2021. Per la prima volta i leader spirituali delle principali religioni si sono seduti attorno a un tavolo, insieme a Papa Francesco, per parlare insieme di educazione. Tutti, come in un'orchestra dove ciascuno suona il suo strumento, sono intervenuti dando vita ad una sinfonia inaspettata, un inno all'educazione, come ha sottolineato anche la Vice-Direttrice generale dell'Unesco, Stefania Giannini, nel suo intervento a quell'incontro: "Oggi abbiamo ascoltato un linguaggio comune dalle tradizioni spirituali del mondo sul ruolo fondamentale dell'educazione nel promuovere i valori universali di cura, rispetto e solidarietà". Un evento come questo non si può e non si deve dimenticare, per questo il presente fascicolo vuole mantenere viva (far rivivere) quella sinfonia i cui suoni riecheggiano in queste pagine.

Nell'introduzione al bellissimo volume-ricordo di questo evento pubblicato nel 2022 dalla Libreria Editrice Vaticana dal titolo "Religions and Education. Towards a Global Compact on Education" si legge: "Questo incontro mondiale dei Rappresentanti delle Religioni, assume una valenza storica. Esso è un ulteriore passo di un lungo percorso di dialogo e partecipazione verso l'unità. Tutti siamo invitati a metterci al servizio del bene comune promuovendo un'educazione aperta e inclusiva"

Nel suo intervento Papa Francesco ha pronunciato quella frase che è diventata uno slogan ripreso più volte in seguito da varie parti: "Non possiamo tacere alle nuove generazioni le verità che danno senso alla vita". Questo fascicolo vuol essere un ulteriore e umile risposta all'invito a ricordare, a rivivere, a non tacere.

Città del Vaticano, 28 febbraio 2023

José Tolentino Card. de Mendonça

Discorso di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle,

Sono lieto di darvi il benvenuto in questa importante occasione per promuovere un Patto Globale per l'Educazione. Oggi, nella Giornata Mondiale degli Insegnanti istituita dall'UNESCO, come Rappresentanti delle Religioni vogliamo esprimere la nostra vicinanza e gratitudine a tutti gli insegnanti e, allo stesso tempo, la nostra attenzione per l'educazione.

Due anni fa - il 12 settembre 2019 - ho invitato tutti coloro che a vario titolo operano nel campo dell'educazione a «dialogare su come stiamo costruendo il futuro del pianeta e sulla necessità di investire i talenti di tutti, perché ogni cambiamento richiede un percorso educativo che porti a maturazione una nuova solidarietà universale e una società più accogliente» ([Messaggio per il lancio del Patto Globale per l'Educazione](#)).

A tal fine ho promosso l'iniziativa di un Patto Educativo Globale, «per riaccendere l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta e inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e comprensione reciproca». Oggi più che mai è necessario unire gli sforzi per un'ampia alleanza educativa che formi persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e di ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna».

Se vogliamo un mondo più fraterno, dobbiamo educare le nuove generazioni a «riconoscere, valorizzare e amare ogni persona al di là della sua vicinanza fisica, al di là del luogo dell'universo in cui è nata o in cui vive» (Fratelli tutti, 1).

Il principio fondamentale del «conosci te stesso» ha sempre guidato l'educazione, ma è necessario non dimenticare altri principi essenziali: «conosci il tuo fratello», per educare all'accoglienza dell'altro (Fratelli tutti); «conosci il creato», per educare alla cura della casa comune (Laudato si') e «conosci il Trascendente», per educare al grande mistero della vita. Per noi una formazione integrale significa molto, che si può riassumere nel conoscere se stessi, conoscere il fratello, conoscere la creazione e il Trascendente. Non possiamo nascondere alle nuove generazioni le verità che danno senso alla vita.

Le religioni hanno sempre avuto uno stretto rapporto con l'educazione, accompagnando le attività religiose con attività educative, didattiche e accademiche. Come in passato, così oggi, con la saggezza e l'umanità delle nostre tradizioni religiose, vogliamo stimolare una rinnovata azione educativa che possa far crescere nel mondo la fratellanza universale.

Se in passato le differenze ci hanno posto in contrasto, oggi vediamo in esse la ricchezza di modi diversi di arrivare a Dio e di educare le nuove generazioni a convivere pacificamente nel rispetto reciproco. L'educazione ci impegna quindi a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare qualsiasi forma di fanatismo o fondamentalismo e a difendere il diritto di ogni persona di scegliere e agire secondo la propria coscienza.

Se in passato, anche in nome della religione, sono state discriminate minoranze etniche, culturali, politiche o di altro tipo, oggi vogliamo difendere l'identità e la dignità di ogni persona e insegnare alle nuove generazioni ad accogliere tutti senza discriminazioni. L'educazione ci impegna quindi ad accogliere gli altri così come sono, non come vorrei che fossero, ma come sono, senza giudicare o condannare nessuno.

Se in passato i diritti delle donne, dei minori, dei più deboli non sono sempre stati rispettati, oggi ci impegniamo a difenderli con fermezza e a insegnare alle nuove generazioni a essere la voce di chi non ha voce. L'educazione ci chiede quindi di ripudiare e denunciare qualsiasi violazione dell'integrità fisica o morale di ogni individuo. E l'educazione deve farci capire che uomini e donne hanno pari dignità, che non c'è discriminazione.

Se in passato abbiamo tollerato lo sfruttamento e il saccheggio della nostra casa comune, oggi, più consapevoli del nostro ruolo di custodi della creazione affidataci da Dio, vogliamo essere la voce della natura che grida per la sua sopravvivenza e formare noi stessi e le nuove generazioni a uno stile di vita più sobrio ed ecosostenibile. Ieri mi ha colpito la testimonianza di uno degli scienziati intervenuti al nostro incontro: «Mia nipote, che è appena nata, tra cinquant'anni dovrà vivere in un mondo inabitabile, se le cose continuano così». L'educazione ci impegna quindi ad amare la nostra madre terra e ad evitare lo spreco di cibo e di risorse, nonché ad essere più disponibili a condividere i beni che Dio ci ha donato per la vita di tutti. Mi viene in mente quello che disse una volta un saggio non cattolico: «Dio perdona sempre». Noi perdoniamo a volte sì e a volte no, la natura non perdona mai. La natura non perdona mai».

Vogliamo dichiarare oggi che le nostre tradizioni religiose, che sono sempre state in prima linea nell'alfabetizzazione fino all'istruzione superiore, rafforzano la loro missione di educare ogni persona nella sua integrità, cioè testa, mani, cuore e anima. Che si pensa ciò che si sente e si fa; che si sente ciò che si pensa e si fa; che si fa ciò che si sente e si pensa. L'armonia dell'integrità umana, cioè tutta la bellezza insita in questa armonia.

Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio per la vostra partecipazione e ringrazio anche tutti coloro che, a causa della pandemia, non hanno potuto essere qui oggi. E ora vi invito a un breve momento di silenzio per chiedere a Dio di illuminare le nostre menti, affinché il nostro dialogo sia fruttuoso e ci aiuti a percorrere con coraggio le strade di nuovi orizzonti educativi.

Città del Vaticano, 5 ottobre 2021



© Vatican Media.

Papa Francesco

- **Dobbiamo parlare di come stiamo costruendo il futuro del pianeta** e della necessità di investire i talenti di tutti, perché ogni cambiamento richiede un percorso educativo che porti a maturazione una nuova solidarietà universale e una società più accogliente.
- **È necessario unire gli sforzi per un'ampia alleanza educativa** che formi persone mature, capaci di superare le frammentazioni e le contrapposizioni e di ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna.
- **Dobbiamo educare le nuove generazioni** a riconoscere, valorizzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo dell'universo in cui è nata o in cui vive.



© Vatican Media.



© Vatican Media.



- **Non possiamo nascondere alle nuove generazioni le verità che danno senso alla vita.**
- L'educazione ci impegna a **difendere l'identità e la dignità di ogni persona** e ad insegnare alle nuove generazioni ad accogliere tutti senza discriminazioni.
- **L'educazione ci impegna ad amare la nostra madre terra** e ad evitare lo spreco di cibo e risorse, e ad essere più disposti a condividere i beni che Dio ci ha donato per la vita di tutti.
- Le nostre tradizioni religiose rafforzano la vostra missione di **EDUCARE OGNI PERSONA ALLA PROPRIA INTEGRITÀ**, cioè testa, le mani, cuore e anima.
- Le religioni hanno sempre avuto uno stretto rapporto con l'educazione, **combinando** attività religiose ed educative.



BARTHOLOMEW I

Arcivescovo di Costantinopoli

Chiesa ortodossa

Turchia

“

L'educazione delle nuove generazioni è una delle sfide più difficili.

Vengono distrutte preziose tradizioni, la libertà umana viene fraintesa come «l'arte di evitare le costrizioni», l'individualismo e la concezione libertaria dei diritti umani si diffondono ovunque.

EDUCAZIONE

- Trasmette valori, orienta l'essere umano verso l'essenziale della vita.
- È legata a ciò che l'umanità dovrebbe essere piuttosto che a ciò che è.
- Prepara i bambini e i giovani a creare un mondo di pace, ad essere fratelli e sorelle degli altri.
- La qualità della visione di una società si giudica da:
 - come valuta e organizza l'educazione delle giovani generazioni e
 - come percepisce la scuola e gli obiettivi dell'educazione, il ruolo dell'insegnante e dell'allievo.

L'INSEGNANTE

- Aiuta gli studenti ad avere una visione più profonda della realtà e a comprendere il valore della responsabilità sociale.
- Fa appello alla libertà degli studenti per usarla in modo appropriato.
- Non impone, ma esorta, invita, accompagna.
- Insegna attraverso chi e cosa è, con lo splendore della sua anima, del suo esempio.
- È il pilastro essenziale dell'educazione.
- Sensibilizzare sull'importanza dell'educazione religiosa per la formazione spirituale e sociale dei giovani.
- Insegna la funzione del dialogo, lo spirito dello scambio interculturale e il valore della convivenza pacifica con l'altro, il diverso.



AHMAD AL-TAYYEB

Grande Imam di al Azhar

Islam

Egitto

”

- Ripensare i programmi educativi, su cosa e come formiamo i giovani (Conoscenza, gesti, modelli comportamentali, atteggiamenti)
- È necessario rivedere i pilastri della civiltà e della cultura occidentale rispetto a quella orientale.
- Gli insegnanti sono stati in grado di cambiare la società facendo camminare le persone con i piedi invece che con la testa...
- Così dice il Corano: «È forse meglio guidato chi cammina con la faccia rivolta a terra, rispetto a chi si alza camminando sulla retta via?» (Sura Al-Mulk:22)



NOAM MARANS

Direttore delle Relazioni Interreligiose

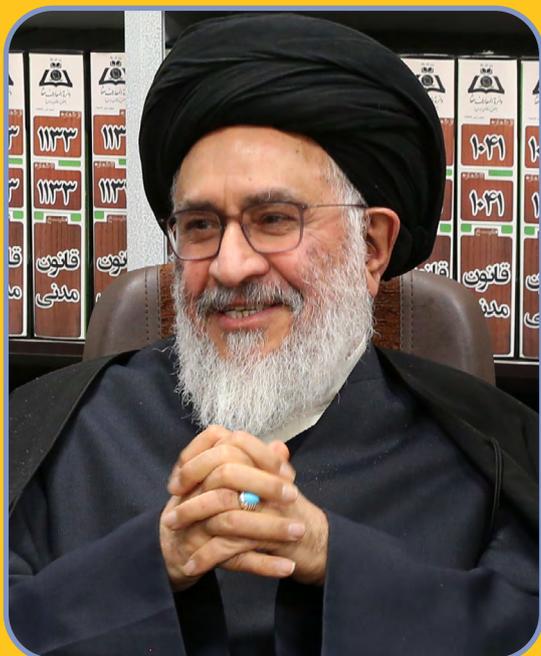
Ebraismo

USA

”

- Le parole ebraiche per **padre** e **maestro** hanno la stessa radice: **Yarah**, che significa fare bene.
- Come dobbiamo insegnare? Come suggerisce un'interpretazione ebraica dei Proverbi, non bisogna insegnare a un bambino in quel modo, ma piuttosto insegnargli il modo migliore per lui.
- E insegnare cosa? Insegnate loro la storia del nostro popolo. Abbiamo sperimentato la schiavitù, la demonizzazione dell'estraneo, quando eravamo l'altro nell'antico Egitto. E ci siamo liberati con un insegnamento: essere un sostenitore, non uno spettatore. Dobbiamo stare dalla parte di chi ha bisogno del nostro aiuto.

Credits - Shasun - Licence Creative Commons Attribution 4.0



MOSTAFA MOHAGHEGH DAMAD

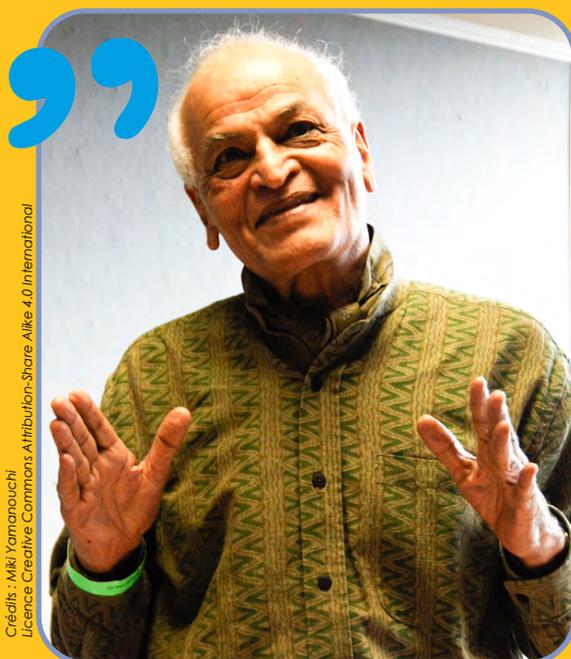
Chierico e studioso

Islam shia

Iran



- Insegnare ai nostri figli che la fedeltà o l'infedeltà è una questione di cuore e non deve influire sulle nostre relazioni sociali...
- Dobbiamo insegnare ai nostri figli che l'unità di questa famiglia porta all'**eterna fratellanza umana**.



Credits - Miki Yamanouchi
Licence Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International

SATISH KUMAR

Editore della rivista

Resurgence ed ecologista

Jaimista

Inghilterra

- Stiamo entrando in una nuova era, l'**era dell'ambiente**, quindi abbiamo bisogno di un nuovo sistema educativo che risponda ai nostri tempi e che ci aiuti a sviluppare una cultura rispettosa della natura e un'economia rispettosa del pianeta.
- **Un nuovo approccio olistico** all'educazione: l'educazione della testa, del cuore e delle mani. Lo chiamiamo imparare facendo, combinando la conoscenza con l'esperienza.
- Dobbiamo **TRASFORMARE L'EDUCAZIONE** e imparare un nuovo modo di vivere con noi stessi, gli uni con gli altri e il nostro pianeta Terra



Crédits : SIA/Stocksmud www.stocksmud.com - CC BY-NC-SA 2.0

RAJWANT SINGH

Presidente di EcoSikh

Sikhismo

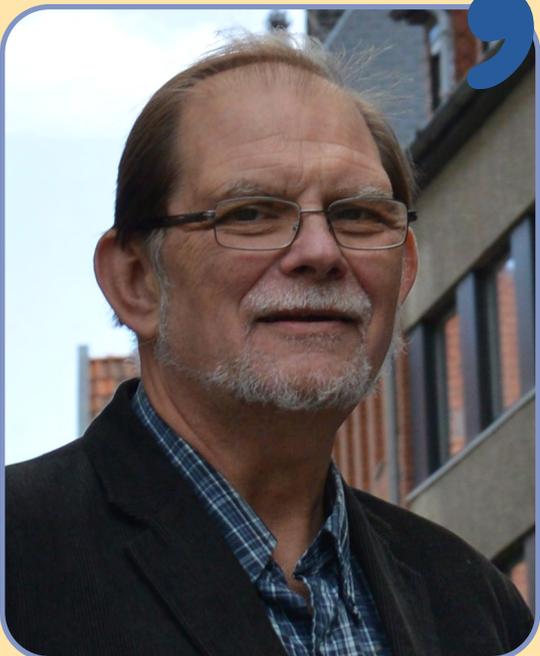
USA

- Dobbiamo garantire l'accesso all'istruzione per tutti, in quanto **diritto universale**.

“L'educazione deve rendere una persona gentile”.
(Guru Nanak)

- Accanto all'insegnamento di questo mondo, bisogna insegnare agli allievi a vedere Dio in tutti, a trattare tutti allo stesso modo, a rispettare le donne, a prendersi cura della natura e ad avere l'umiltà di servire gli altri con disinteresse.

... INIZIAMO AD AGIRE ORA.



Crédits : Philhans, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons

CHRISTOPHER FERGUSON

Comunione mondiale di Chiese riformate

Pastore della Chiesa unita del Canada

Germania

- Siamo al fianco di tutti coloro che cercano di realizzare un **progetto educativo globale**, incentrato sulla vita e sulla liberazione degli individui, delle comunità e dell'intero creato.

- Per realizzare un nuovo progetto educativo è necessaria una trasformazione economica, politica, sociale e culturale, guidata dalla giustizia.

- Una **NUOVA ECONOMIA DELLA VITA** con pace e giustizia per tutti e guidata da donne, bambini, giovani, popoli indigeni, lavoratori e persone emarginate che lavorano insieme, onorando le differenze e creando nuove strutture e sistemi che sostengono e promuovono la vita, non la distruzione o il dominio e la terra.

- Questa chiamata si trova nelle potenti parole del Deuteronomio 30, 19: “Scegli la Vita, perché tu e i tuoi figli possiate vivere”.



MARIA HABITO

Rappresentante Venerabile Hsin-Tao
Buddismo
Taiwan

- I principi dell'**EDUCAZIONE BUDDISTA** consistono nell'instillare nello studente la consapevolezza che ognuno di noi è profondamente **INTERCONNESSO** e lo è anche con l'universo; e quindi nell'evocare la compassione che deriva da questa realizzazione dell'unità....
- **Due obiettivi nell'insegnamento:**
 - *Mettere la propria vita al servizio delle proprie famiglie, del prossimo, della società e del Paese.*
 - *Amare e proteggere la terra.*
- **Amore e cura..**
- **Non possiamo farlo da soli, senza la collaborazione della comunità globale:**
 - *Interconnessione e interdipendenza globale,*
 - *Servizio agli altri,*
 - *La necessità di lavorare insieme per rendere questa Terra un posto migliore.*



HILARION DE VOLOKOLAMSLK

Vescovo ortodosso russo
Rappresentante del patriarca Kirill
Russia

- **Dobbiamo comprendere l'educazione in modo olistico, come un percorso di crescita intellettuale e spirituale.**



GRETCHEN CASTLE

Segretario generale del Comitato consultivo mondiale degli Amici Quakerismo (Quaccheri)
Inghilterra

”

- I quaccheri dicono spesso “c’è qualcosa di Dio in ognuno”:
 - Questo ispira il nostro senso di uguaglianza e comunità.
 - Forma il nostro lavoro per la pace e la giustizia sociale.
- Ogni persona dovrebbe avere l’opportunità di istruirsi, non solo per lavorare, ma per preparare la mente e lo spirito a essere un buon cittadino del mondo.
- Insegnare il rispetto per tutta la vita, la cura per il creato, coltivare la curiosità che porta le persone a prendersi cura degli altri. È qui che religione ed educazione si incontrano.
- Quindi, mettere la persona al centro di tutto l’apprendimento, ascoltare e rispettare ogni persona, connettere gli studenti all’etica, favorire la collaborazione scuola-famiglia, permettere una migliore comprensione dei sistemi economici e politici che possono integrare un’ecologia olistica.



ABNER FERREIRA

Assemblea di Dio Madureira
Vescovo evangelico
Brasile

”

- Educare è una sfida quotidiana.
- L’educazione alle abilità di vita è un’educazione basata sull’amore, sull’equilibrio emotivo, sui limiti e sul dialogo.
- Educare è soprattutto dare l’esempio.



IOAN SAUCA

Segretario Consiglio mondiale delle chiese
Chiesa ortodossa romena
Svizzera

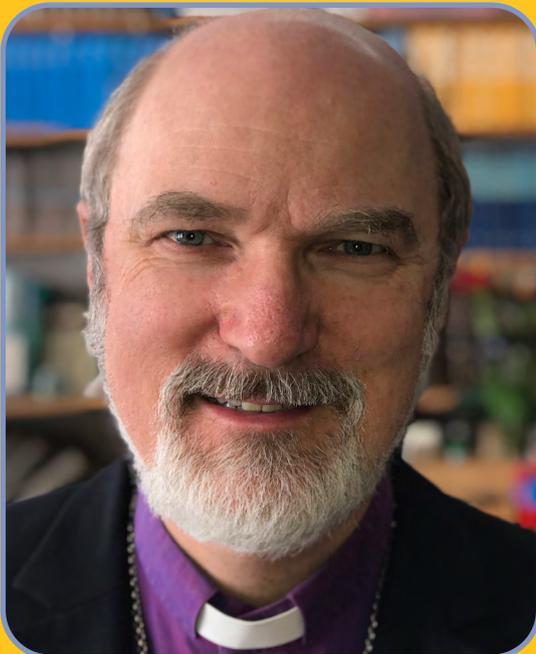
”

- **COOPERAZIONE INTERRELIGIOSA NELL'ISTRUZIONE:** un compito per oggi e per domani.
- Contribuire al dialogo tra culture e religioni.
- L'invito a tutte le religioni oggi in vita a **unirsi in un'alleanza educativa** è un passo opportuno e necessario.
- L'educazione al servizio della vita delle persone e della terra.

“

Vorrei sottolineare tre aspetti:

1. Sono ancora troppi i Paesi in cui la **percentuale di ragazze** che frequentano la scuola e ricevono un'istruzione è molto inferiore a quella dei ragazzi.
2. Qualsiasi istituzione educativa dovrebbe lavorare **a stretto contatto con i genitori**
3. I bambini hanno il **diritto di conoscere la religione dei genitori** e la propria religione. Non parliamo male l'uno dell'altro o distorceremo le altre religioni.



THOMAS SCHIRRMACHER

Segretario generale Alleanza evangelica mondiale
Vescovo Chiesa evangelica
USA

“

”



© Vatican Media.

DANIEL J. SWARTZ

Rabbin Temple Hesed

Ebraismo

USA

- Il Talmud, 1.500 anni fa, chiedeva, con il linguaggio di oggi, di **EDUCARE L'INTERO STUDENTE**, sviluppando non solo una base di conoscenze, ma anche insegnando come costruire relazioni sane, come integrare testa, cuore e mani, come godersi l'aria aperta e come partecipare alla costruzione della società.
- Questo **approccio olistico** è oggi ancora più necessario.

”



© Vatican Media.

ABDUL MU'TI

Islam

Indonesia

- È ora di rispettare gli insegnanti.
- La qualità dell'istruzione, dell'essere umano, della nazione e del mondo, in una certa misura, dipende dalla qualità degli insegnanti.
- Abbiamo bisogno di un'azione comune e di cooperazione per fare dell'insegnamento una professione onorevole e un agente di civiltà umana.
- Abbiamo bisogno di una garanzia legale per la sicurezza psicologica, professionale, morale e sociale degli insegnanti. Pertanto, abbiamo bisogno di un impegno e di un'azione comuni per una migliore responsabilizzazione degli insegnanti.



© Vatican Media.

ABDUL AZIZ SARHAN

Consigliere Segretario Generale
Lega Musulmana Mondiale

Islam

Roma



Crédits : Edoile Gregoire/
<https://aspnet.unesco.org/en-us/Pages/Stefania-Giannini.aspx> - CC BY-SA 4.0

STEFANIA GIANNINI

Direttore generale aggiunto per l'istruzione
UNESCO

Paris

”

- Siamo uniti dal dovere di promuovere l'educazione in tutto il mondo, attraverso il progresso, lo sviluppo dell'istruzione e l'umanizzazione del sapere, affinché la conoscenza e la scienza diventino un diritto sancito e garantito di tutta l'umanità.
- **RADDOPPIARE GLI SFORZI PER UNA MIGLIORE ISTRUZIONE PER TUTTI.**

- **L'ISTRUZIONE È UN DIRITTO UNIVERSALE**, un bene pubblico e una fonte di realizzazione personale e di progresso sociale.
- Le tradizioni spirituali del mondo e il loro ruolo fondamentale nell'educazione promuovono i valori universali di cura, rispetto e solidarietà.
- I modelli di sviluppo basati sulla crescita e sulla competitività hanno raggiunto i loro limiti.
- L'UNESCO pubblica (fine 2021): *“Reinventare insieme il nostro futuro. Un nuovo contratto sociale per l'istruzione”*.
- Per essere una trasformazione, **l'istruzione deve fornire a ogni studente la comprensione, la fiducia e i valori per co-creare il cambiamento**. Si tratta di mettere gli studenti in condizione di collaborare, di prendersi cura l'uno dell'altro e dell'ambiente, di agire con il cuore e con la mente, per realizzare un cambiamento sostenibile nella loro comunità.
- I giovani hanno chiesto che l'educazione al clima sia integrata in tutti i programmi scolastici (COP di Milano, 2021)

Suggerimento di ATTIVITÀ

In classe o fuori, con i diversi attori educativi, sociali, religiosi, culturali e di altro tipo, possiamo incontrarci e lavorare su questi testi per comprendere meglio l'importanza dell'educazione e l'urgenza di concordare e lavorare insieme per una nuova educazione che raggiunga tutti e trasformi vite e contesti, dando vita a una nuova società più umana, fraterna, solidale e sostenibile.

Di seguito proponiamo alcune attività da svolgere per approfondire e progredire nella costruzione di questa alleanza educativa globale, attraverso l'incontro e il dialogo. Si tratta di attività che potete svolgere così come sono o da cui potete trarre ispirazione, adattare o proporre altre.



Con bambini (da 8 a 12 anni):

- **8-10 anni** : Presentare i capi religiosi e la loro testimonianza. Con la tecnica di osservazione, cercare le parole che si ripetono di più nei messaggi di questi dirigenti. Una volta fatto l'elenco, evidenzia le tre parole più usate e tira insieme alcune conclusioni.
- **10 à 12 ans** : In piccoli gruppi, distribuire i diversi leader e le loro idee sull'educazione e la necessità di un Patto educativo globale. Cercare idee importanti di educazione in ciascuno di essi. Dopo aver cercato le informazioni necessarie e utilizzando la routine di pensiero "Titolo"^{*}, evidenzia un'idea sotto forma di un titolo o due titoli.
- **10-12 anni**: Eseguire un Gymkhana (gioco di gruppo) in cui i partecipanti sono divisi in squadre (studenti di tutti i corsi misti) che non sono competitivi tra loro e con la sfida di eseguire compiti diversi per raggiungere un obiettivo. Questi compiti o sfide possono essere molto vari e possono comportare la ricerca di oggetti o informazioni specifiche per la risoluzione di prove in competizione con altre squadre. Nel nostro caso, riguardano l'educazione nelle diverse religioni.
- Scrivi una lettera con un testo, un disegno o una poesia a uno dei capi religiosi sotto il titolo «La scuola dei miei sogni».
- **Organizzare un momento di convivialità (cena o picnic) con le famiglie della stessa classe, favorendo la conoscenza reciproca attraverso il pasto. Sottolineare le differenze di costumi nelle diverse culture e religioni che si esprime anche nel cibo. In questa occasione, distribuire l'opuscolo mostrando che anche le religioni si riuniscono per proporre insieme cose importanti per il nostro futuro.**



Con adolescenti (13-18 anni):

- Attraverso la dinamica di gruppo Phillips 6/6^{*} e secondo i contributi del Papa e dei leader delle religioni del mondo, cosa pensa più importante da considerare per cambiare e migliorare l'educazione attuale?
- Con la tecnica cooperativa "il Puzzle di Aronson"^{*}, gli studenti risponderanno alla domanda: Quali sono gli aspetti più importanti dell'educazione in ogni religione?
- Dopo aver letto il documento in piccoli gruppi, organizzare un KAHOOT sui contributi delle diverse religioni e dei loro leader sull'educazione e il Global Compact for Education. Se aveste l'opportunità di parlare con uno dei capi religiosi, quale domanda gli fareste?

^{*} Trovate i complementi pedagogici all'indirizzo: <http://olecinternational.com/complemento-pedagogico-2/>

3

Con i giovani (18 anni e più):

- Consapevoli che gli esseri umani hanno differenze razziali, sociali, culturali, religiose, ecc., che ci rendono diversi gli uni dagli altri. a partire dal documento letto, cita gli elementi importanti che ciascuno di essi ha evidenziato e spiega il motivo.
- In gruppi di massimo 4 studenti, preparare pubblicità per ciascuna delle religioni e il loro contributo all'educazione e al Global Compact for Education. Questi annunci possono essere raccolti su diversi supporti: registrazioni video, poster, blog, ecc.
- Utilizzando la metodologia [DESIGN FOR CHANGE*](#). La domanda che ogni gruppo dovrà porsi è: come possiamo migliorare l'educazione della nostra scuola? E quando parliamo di educazione, non vogliamo ridurla al campo dell'apprendimento dei contenuti, ma ad aspetti importanti come i valori, le emozioni, le relazioni con noi stessi, con gli altri, con il pianeta e con la trascendenza.
- Se aveste davanti a voi uno di quei leader che hanno la possibilità di cambiare l'educazione e certe cose nella società, cosa gli chiedereste?

4

Con insegnanti e presidi:

- A partire dalla lettura dei contributi del Papa e dei dirigenti delle Religioni del mondo, e dalle vostre conoscenze ed esperienze, utilizzando la dinamica dell'"Oceano Blu", riempire il seguente quadro con tre priorità in ogni casella, sui cambiamenti da apportare all'istruzione e ai progetti educativi:

Cosa si deve cancellare?	Cosa c'è da migliorare?
Cosa si deve ridurre?	Che cosa deve essere creato?

- Con la metodologia "Dragon Dreaming" e lavorando sulle sue 4 fasi, che sono, Sognare, Pianificare, Agire e Celebrare, si tratterebbe di considerare i cambiamenti che vorremmo apportare a un'educazione del futuro dei nostri studenti, a partire da ciò che il Papa e i leader delle Religioni hanno portato a questo Incontro.

5

Con la famiglia:

- Si tratterebbe di creare processi di dialogo e conversazioni calde e significative con la metodologia "World-Café"* sui valori che le religioni portano all'educazione e alla trasformazione sociale.
- Riunione dei genitori delle diverse classi del centro (delegati e sottodelegati dei genitori) per discutere dei contributi che le famiglie possono dare per educare, aiutare e sostenere le istituzioni nell'educazione dei loro figli.

6

Con gli altri attori religiosi, sociali, culturali:

- Un gruppo di esperti che invita persone di diverse religioni a focalizzare i loro interventi sull'educazione e su come funziona il Global Education Compact.
- La realizzazione di un patto globale per l'educazione richiede un atteggiamento collaborativo e di impegno di tutti, perché l'educazione non è mai l'azione di una persona o di un'istituzione isolata. Quali iniziative, di diversi gruppi, associazioni, istituzioni,... possiamo mettere in atto e attuare per migliorare l'educazione delle generazioni future? Si tratterebbe di giungere a conclusioni che si esprimono in un manifesto.
- Utilizzando l'"[Indagine valutativa](#)"* scoprire cosa funziona bene per rafforzarlo, raggiungere il rinnovamento e migliorare la performance, applicata all'educazione in generale, alle idee che ci offre Papa Francesco e ai contributi dei leader delle religioni.



HERVÉ LECOMTE
Segretario generale
dell'OIEC

”

Queste pagine ci sollecitano all'incontro e al dialogo, all'ascolto attivo, umile e compassionevole degli altri, per costruire insieme una nuova educazione capace di rispondere alle nuove sfide e ai nuovi bisogni delle persone e delle società.

Dall'OIEC incoraggiamo questi incontri, perché molte scuole e istituzioni educative sono immerse in aree diverse, con una grande pluralità di studenti, di culture, etnie e religioni diverse, accogliendo non solo i cattolici ma tutti, lavorando con loro sui valori che derivano dalla nostra tradizione cristiana, umana e da quelle altre tradizioni con cui conviviamo, promuovendo valori universali come la fratellanza, la cura, il rispetto, la giustizia, la pace e la solidarietà.

Da qui l'invito alle comunità educative a lavorare su queste idee semplici, profonde e determinanti scaturite dall'incontro di Papa Francesco con i leader delle altre religioni, dentro e fuori le nostre istituzioni.

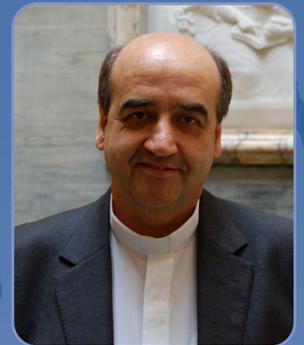
e fuori dalle nostre istituzioni educative. Siamo tutti chiamati a portare il meglio delle nostre tradizioni per un'educazione che migliori le nostre vite e i nostri contesti. Sì, lavoriamo insieme per questa nobile e urgente alleanza educativa!

“Perché tutti siano uno”.

I valori religiosi emergono dal cuore più profondo dell'essere umano e ci pongono di fronte a convinzioni capaci di dare senso a una vita “oltre se stessa”. Ecco perché Papa Francesco lancia un messaggio molto profondo quando convoca tanti leader delle varie religioni per riflettere insieme sull'unico dinamismo che può cambiare il mondo in cui viviamo e avvicinarlo agli ideali più preziosi che tutti possiamo condividere: la fraternità, l'uguaglianza, la libertà, una vita piena, l'impegno per i poveri, la trasformazione sociale...

Questo è l'obiettivo dell'educazione e dello sviluppo del Global Compact for Education. Per questo sogno, tutte le Congregazioni religiose che lavorano nel campo dell'educazione si impegnano a lavorare insieme e in comunione. È a questo scopo che sta lavorando la Commissione Educazione delle Unioni dei Superiori Generali, ed è a questo progetto che chiamiamo tutti voi.

L'educazione, sogno di un mondo diverso, può unirci nella volontà di trasformarlo. Le testimonianze che fanno parte di questa pubblicazione ci indicano chiaramente la strada: continuiamo a lavorare insieme, costruiamo un patto educativo che illumini un mondo nuovo, un mondo amato da Dio.



PEDRO AGUADO
Superiore generale
dell'Ordine degli Esc. Pio.
Presidente Com. de Ed.
degli USG-UISG

”



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**